

*Al Ministro degli Affari Esteri, On. Massimo D'Alema*

*Alla società civile italiana ed internazionale*

*A tutti gli organi di stampa*

Siamo rappresentanti degli Enti locali da molti anni impegnati per il riconoscimento dei diritti umani e per la pace per tutti i popoli del mondo.

Per queste ragioni noi tutti abbiamo scelto di stringere dei patti di solidarietà con i municipi autonomi ribelli zapatisti del Chiapas, convinti che i diritti dei popoli indigeni e la loro cultura vadano difesi, tutelati, riconosciuti.

Le comunità zapatiste in Messico fanno della dignità e della giustizia una pratica di lotta che parla anche a tutti noi.

È ormai da vari mesi che leggiamo attraverso denunce dirette delle comunità zapatiste, delle associazioni dei diritti umani ed alcuni organi di stampa messicani di continui attacchi e minacce da parte di gruppi paramilitari ai danni delle comunità zapatiste.

In questi giorni in particolare abbiamo ricevuto denunce dettagliate di aggressioni fisiche, tentativi di omicidio, danneggiamenti materiali che riguardano le azioni di militanti dell'organizzazione OPDDIC contro la popolazione ed il villaggio di Bolon Ajaw nei pressi del centro turistico delle cascate di Agua Azul.

Questa violenza si è recentemente anche rivolta contro Brigate Internazionali di Pace e di Osservazione con gravissime intimidazioni e minacce. Si può ritenere che i suddetti attacchi abbiano come origine i grandi interessi economici che sono dietro il possibile sfruttamento turistico e delle risorse naturali nel territorio del villaggio di Bolon Ajaw.

Queste aggressioni hanno lasciato e lasciano non solo gravi ferite materiali, ma anche ferite sociali e politiche che giudichiamo inaccettabili.

I gruppi paramilitari continuano ad agire armati ed impuniti, nonostante le numerose denunce pubbliche, nel territorio dello Stato del Chiapas. Le comunità zapatiste non hanno mai dato vita a provocazioni e a risposte violente e continuano a dichiarare di cercare una soluzione pacifica ad ogni conflitto in corso.

Per queste ragioni chiediamo al governo italiano di intervenire presso le autorità messicane affinché cessino le aggressioni contro le comunità zapatiste e vengano perseguiti i responsabili.

Chiediamo agli organi di stampa di dare massimo spazio alle notizie che riguardano la presenza di gruppi paramilitari in Messico ed allo stesso tempo alla lotta per l'autonomia dei popoli indigeni zapatisti.

Continueremo ad essere vigili ed a fare nostre le denunce che arrivano dai popoli zapatisti con cui abbiamo stretto importanti patti di solidarietà.

Siamo convinti che solo con la ricerca congiunta di dignità e giustizia si potrà costruire un mondo migliore.

Italia, 9/1/2008

Primi firmatari:

Andrea Catarci (Presidente Municipio Roma XI); Gianluca Peciola (Assessore Municipio Roma XI); Anita Pignataro (Consigliere Comune di Este - PD); Rosa Capozzi (Associazione Sviluppo Sostenibile - Bari); Susi Fantino (Presidente Municipio Roma IX); Sandro Medici (Presidente Municipio Roma X); Isadora D'Aimmo (Assessore Provincia di Napoli); Michele Iacovera (Assessore Provincia di Potenza); Rosa Rivelli (Assessore Provincia di Matera); Vincenzo D'Ambrosio (Consigliere Provincia di Matera); Maurizio Seri (Sindaco Comune di Lucignano - AR); Giuseppe Cafiero (Assessore Comune di Lucignano - AR); Barbara Pecchioli (Consigliere Comune di Lucignano - AR); Marco Petti (Assessore Comune di Campobasso)